

## Le lampade europee consumano meno

L'UE ha stabilito nuovi requisiti di efficienza energetica che le lampade prodotte per il mercato comunitario dovranno rispettare a partire dal 1° settembre 2009.

Le lampadine alogene e quelle a incandescenza tradizionali saranno gradualmente ritirate dal mercato entro la fine del 2012.

Tuttavia, è stata posta particolare attenzione per garantire ai consumatori la disponibilità di altre lampade e di offrire la medesima qualità di luce o un maggiore risparmio energetico.

Questo documento illustra il contenuto del provvedimento, le altre lampade disponibili, i vantaggi per il consumatore e qualche retroscena del procedimento legislativo.

Desideriamo evidenziare quanto segue con riferimento al passaggio in esame:

- anche le lampadine migliorate a incandescenza con tecnologia alogena e le lampade con diodi ad emissione di luce (LED) saranno disponibili come alternativa alle lampadine a incandescenza tradizionali, non solo le lampade fluorescenti compatte. Le lampadine migliorate a incandescenza, che producono anche luce per incandescenza, forniscono esattamente la stessa qualità di luce di quelle tradizionali.
- Le lampadine vietate non verranno rimosse dagli scaffali il 1° settembre. I rivenditori sono autorizzati a vendere i pezzi ancora in stock.
- Sono state poste molte richieste sulle lampade fluorescenti compatte (CFL, talvolta denominate anche lampadine a risparmio energetico). Informazioni più dettagliate sulla loro resa, sull'impatto ambientale e le questioni legate alla salute sono disponibili nelle FAQ allegate. [presto disponibile]

### Cosa cambia per il consumatore: risparmio energetico e di denaro

Le lampadine a incandescenza tradizionali e quelle alogene che non sono in grado di rispettare i requisiti saranno gradualmente ritirate dal commercio all'interno dell'UE a partire dal 2009 ed entro il 2012.

Esistono, tuttavia, molte alternative che offrono la stessa qualità di luce e/o un maggiore risparmio energetico. Distinguiamo:

- le lampadine migliorate a incandescenza con tecnologia alogena, del tutto equivalenti a quelle tradizionali quanto a forma e qualità di luce
- le lampade fluorescenti compatte, efficienti e di lunga durata
- le lampade efficienti di ultima tecnologia, i diodi a emissione di luce (LED)

Tutte queste, anche se costano di più, forniscono al consumatore un risparmio energetico notevole e generale grazie al loro consumo inferiore. Il risparmio energetico potrà essere di 25-50 euro l'anno, a seconda delle dimensioni della casa e della scelta di lampadine alternative.

## Le alternative disponibili - una scelta più ampia di lampade

### Lampadina a incandescenza migliorata (etichetta energetica classe C, lampada alogena allo xenon)

	<p>Questa lampadina utilizza il 20-25 % in meno di energia per la stessa emissione di luce rispetto alle migliori lampadine a incandescenza tradizionali.</p> <p>Fornisce la stessa qualità di luce delle lampadine a incandescenza tradizionali ma in condizioni di uso normale dura il doppio (2 anni).</p> <p>La sua dimensione è pienamente compatibile con quella degli apparecchi di illuminazione ed è dimmerabile su qualunque regolatore di intensità.</p>
---	---

### Lampadina a incandescenza migliorata (etichetta energetica classe B, lampada alogena con rivestimento a infrarossi)

	<p>Questa lampadina utilizza circa il 45 % in meno di energia per la stessa emissione di luce rispetto alle migliori lampadine a incandescenza tradizionali.</p> <p>Fornisce la stessa qualità di luce delle lampadine a incandescenza tradizionali ma in condizioni di uso normale dura il triplo (3 anni).</p> <p>È dimmerabile su qualsiasi regolatore di intensità.</p>
--	---

### Lampadine fluorescenti compatte (CFL)

	<p>Le CFL sono formate da tubi di lampade fluorescenti che utilizzano tra il 65 % e il 80 % in meno di energia rispetto alle lampadine a incandescenza tradizionali. Sono note per essere "risparmiatrici" e possono avere una durata di 6-15 anni, a seconda del tipo e dell'uso (rispetto a alla durata di 1 anno di una lampadina a incandescenza). Esistono modelli di tutte le forme e molte sono dimmerabili.</p> <p>Le CFL sono anche disponibili con un involucro esterno che nasconde i tubi e le rende ancor più simili alle normali lampadine.</p>
---	---

## Diodi a emissione di luce (LED)



I LED sono una rapida tecnologia emergente e la loro efficacia è pari a quella delle CFL; questi, però, non contengono mercurio e durano anche di più. I LED per l'illuminazione di interni sono oggi nella fase iniziale di commercializzazione ma sin da ora possono sostituire le lampadine a luce bianca e non. È probabile che diventeranno un'alternativa all'intera gamma di lampadine nel prossimo futuro.

### Lampadine fluorescenti compatte - consigli per l'acquisto e per l'uso

- Prima di scegliere una lampadina fluorescente compatta, controllare quanto segue sulla confezione:
  - quantità di luce prodotta: 1300-1400 lumen equivalgono alla luce di una lampadina a incandescenza da 100W, 920-970 lumen a una da 75W, 700-750 lumen a una da 60W, 410-430 lumen a una da 40W e 220-230 lumen a una da 25W
  - colore della temperatura (2700K o "bianco caldo" per una luce rilassante, oltre 4000K o "bianco freddo" per lavorare)
  - se la lampadina è dimmerabile (se serve)
  - se la lampadina può sopportare frequenti commutazioni (se serve)
  - se la lampadina può funzionare con temperature molto fredde se è per uso esterno
- Non gettare una lampadina fluorescente compatta nel bidone della spazzatura e smaltirla presso apposite strutture di raccolta
- Se la lampadina si rompe, è bene arieggiare la stanza prima di pulirla con un panno umido ed evitare che i frammenti vengano in contatto con la pelle. Non usare aspirapolvere

### Vantaggi del provvedimento

Il provvedimento apporta vantaggi ai cittadini, all'ambiente e all'economia.

Farà risparmiare circa 40TWh l'anno entro il 2020, l'equivalente dell'utilizzo energetico di 11 milioni di abitazioni europee per lo stesso periodo, e, caratteristica assai importante, porterà a una riduzione di emissioni di CO<sub>2</sub> fino a 15 milioni di tonnellate l'anno. Si inserisce nell'obiettivo dell'UE di tagliare le emissioni di gas serra del 20% entro il 2020.

Creerà un risparmio di circa 5 miliardi di euro, che rientreranno ogni anno nell'economia dell'Europa. Infine, la bolletta media per il consumo domestico complessivo subirà una riduzione tra i 25 e i 50 euro l'anno, a seconda delle dimensioni della casa, del numero e del tipo di apparecchi usati per l'illuminazione.

## Ambito del provvedimento

Le lampade non in grado di rispettare i requisiti minimi di efficienza energetica (ad es. la durata) saranno gradualmente ritirate dal commercio all'interno dell'UE a partire da settembre 2009 ed entro il 2012. Sono previste altre misure per i riflettori, come le luci di proscenio.

Il provvedimento distingue tra lampade “chiare” (trasparenti) e non.

Le lampade non trasparenti dovranno essere di classe A, secondo l'etichetta energetica dell'UE, che significa un risparmio energetico di almeno il 75 % rispetto alle lampadine a incandescenza tradizionali. Solo le lampade fluorescenti compatte e i LED sono in grado di raggiungere questo livello elevato di efficienza. I consumatori che per motivi estetici e di dimensioni desiderano altre tecnologie potranno acquistare le lampade trasparenti.

Nel frattempo, anche le lampade trasparenti non efficienti saranno gradualmente ritirate dal mercato e, a partire da settembre 2009, le equivalenti di quelle a incandescenza chiare da 100 o più Watt dovranno essere prodotte secondo una tecnologia più efficiente (es. alogene efficienti). Questo limite si applicherà gradualmente fino al 2012 anche alle potenze elettriche inferiori (75W nel 2010, 60W nel 2011, 40W e meno nel 2012).

Vengono altresì introdotti nuovi requisiti sulle funzionalità delle lampade (tempi di illuminazione, durata, ecc.) così che saranno ammesse sul mercato solo le lampade di qualità in linea con le aspettative degli utenti finali. Sulla confezione dovranno inoltre figurare ulteriori informazioni per aiutare i consumatori a fare la scelta d'acquisto giusta in base alle loro necessità.

Il provvedimento si applica alle lampade prodotte e vendute da produttori o importatori a partire dal 1° settembre 2009. I grossisti e i dettaglianti potranno continuare a vendere le scorte di magazzino anche dopo tale data. Questo significa che le lampade vietate scompariranno gradualmente dagli scaffali.

## Il processo legislativo

Il presente provvedimento sulle lampade per uso domestico è solo uno di una serie di misure che il Parlamento europeo e il Consiglio degli Stati membri hanno chiesto alla Commissione europea di adottare in base alla direttiva sulla progettazione ecocompatibile dei prodotti che consumano energia (Direttiva 2005/32/CE), ciò al fine di migliorare l'efficienza energetica e il risultato ambientale di oltre 30 gruppi di prodotti (es. televisori, lavatrici, motori elettrici, caldaie, ecc.).

Il provvedimento sulle lampade per uso domestico è stato predisposto dopo un approfondito studio tecnico ed economico, un'ampia consultazione di tutte le parti interessate - tra cui organizzazioni di consumatori, ONG ambientali e produttori di lampade e apparecchi per l'illuminazione - ed è stato approvato dal Consiglio degli Stati membri e dal Parlamento europeo e formalmente adottato dalla Commissione il 18 marzo 2009 (Regolamento n. 244/2009 sulla progettazione ecocompatibile delle lampade per uso domestico).